



UILCOM-UIL

UNIONE ITALIANA LAVORATORI DELLA COMUNICAZIONE

COMUNICATO

Siamo arrivati veramente al capolinea del treno chiamato “contratto”, o tutti insieme facciamo uno sforzo e operiamo nell’interesse dei nostri azionisti, ovvero dei lavoratori, o tutti insieme abbiamo perso.

La UILCOM-UIL, quando parla di ultima chiamata, lo fa in virtù’ della tempistica di questo C.d.A., e quindi poter fruire ad Aprile della “una tantum” e del Premio di Risultato.

Uno dei capisaldi aziendali, e del sindacato non disponibile alla firma dell’Ipotesi di Accordo messa in campo, e’ la possibilità di spostare le poste economiche in invarianza di costi, e tentare di rendere piu’ accettabile il rinnovo del Contratto, e proprio partendo da questo dato, e nell’estremo tentativo di mediazione che ricompatti il maggior numero di lavoratori e di OO.SS., che formuliamo la seguente proposta:

- 1) aumento salariale 2012 euro 85 sulla prima voce che incide anche sulla maggiorazione notturna, 25% E 8%, e lavoro straordinario;
- 2) TN 30 immutato;
- 3) Variabilità turni dal 7% al 6%;
- 4) SMAP dal 130% al 100%, chiarendo che la percentuale del 100% scatta per l’eccedenza dello SMAP e non per le ore di straordinario che determinano il raggiungimento dello SMAP stesso che restano al 130%;
- 5) Una gratifica annuale alle Riprese Esterne;
- 6) Spostamento in avanti della maggiorazione notturna dalle 20 alle 21;
- 7) Una tantum di euro 2000 riparametrata alla classe 4 per i TI;

- 8) Una tantum di euro 1000 come sopra per i TD;

- 9) Il 75% del Premio di Risultato in pagamento ad Aprile;
- 10) Protocollo e impegno rafforzativo su Appalti e Collaborazioni;
- 11) Ritiro della Delibera del C.d.A. sulla chiusura delle Riprese Esterne;

SEGRETERIA NAZIONALE

Via di Tor Fiorenza, 35 00199 Roma

Tel:06.8622421 Fax 06.86326875 email: uilcom@uilcom.it

12) Tavolo di confronto su Rai Way, e conseguente analisi costi ricavi sulla scellerata ipotesi di esternalizzazione;

13) Trattativa per la ricollocazione concordata per i lavoratori di Rai International;

L'eventuale diniego da parte delle altre OO.SS., suonerebbe come un atteggiamento preconstituito a prescindere, facendo emergere un disegno che nulla a che fare con il CCL RAI, se poi il problema è di primogenitura crediamo che in questa fase vada messo da parte l'orgoglio di Organizzazione e privilegiare l'interesse collettivo, se non vogliamo ricominciare a parlare di contratto in Autunno, non sapendo in quali situazioni aziendali e politiche si troverà la RAI.

Noi della UILCOM-UIL, ci teniamo a ribadire che questo tentativo è frutto del fatto che riteniamo profondamente ingiusto non consentire ai colleghi RAI di avere il rinnovo contrattuale e le sue ricadute economiche.

Roma, 21 Marzo 2012

p. LA SEGRETERIA NAZIONALE
Flavio Tomei